

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 07/13

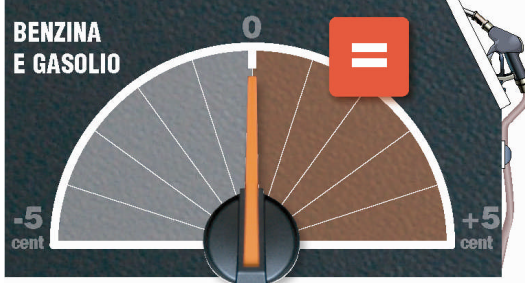
Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 16 febbraio 2013 – venerdì 22 febbraio 2013
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

Che prezzo farà

FIGISC: “Prezzi fermi nei prossimi giorni”

PREVISIONI SUI PROSSIMI QUATTRO GIORNI



I FATTORI PRINCIPALI

dal 15/02/2013 al 22/02/2013



* La quotazione internazionale dei prodotti lavorati (e non il greggio) influenza direttamente la formazione del prezzo alla pompa; tale quotazione è rilevata giornalmente da varie agenzie su tutte le aree di mercato internazionali; per l'Italia l'area di riferimento è il Mediterraneo
Fonte: FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

PREZZI CARBURANTI. FIGISC: "PREZZI FERMI NEI PROSSIMI GIORNI"

Luca Squeri, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni prevede una sostanziale stabilità dei prezzi: "La quotazione del greggio, aggiornata alla chiusura di ieri, è discesa rispetto allo scorso fine settimana, discesa frenata da una fase di mercato deprezzamento del cambio euro/dollaro, attestandosi sugli 86 euro/barile rispetto agli oltre 87 dello scorso venerdì. A determinare i prezzi alla pompa sono, tuttavia, le quotazioni internazionali del Mediterraneo dei prodotti *'finiti'* (benzina e gasolio), le cui dinamiche hanno registrato nell'arco della settimana movimenti opposti tra i prodotti con un +1,2 cent/litro per la benzina ed un -0,2 cent/litro per il gasolio. Rispetto a questi valori i prezzi alla pompa da venerdì scorso hanno registrato una variazione di +1,8 cent/litro per la benzina e di +0,8 per il gasolio. In un mese esatto (dal 22 gennaio), le quotazioni internazionali dei prodotti sono salite di +7,1 cent/litro per la benzina e di +3,0 per il gasolio, ed i prezzi alla pompa ne hanno risentito in misura analoga aumentando di +6,9 cent/litro per la benzina e di +2,9 per il gasolio. Se si osservano le tendenze del mercato internazionale (tranne, ovviamente, variazioni in aumento od in diminuzione molto accentuate nella chiusura che ci sarà oggi pomeriggio) unitamente alle dinamiche dei margini industriali nazionali delle ultime 4 settimane, ci si può aspettare che, dopo gli aumenti della settimana, sussistano le condizioni per una stabilità di fondo dei prezzi nei prossimi giorni, con variazioni in più od in meno in media non eccedenti circa 0,5 eurocent/litro per ciascun prodotto".

"L'analisi dei dati dell'ultima settimana" *precisa SQUERI* "rileva che la quotazione del greggio Brent *spot* è in notevole discesa (-1,54 % rispetto alla scorsa settimana), perdendo -1,35 euro/barile, ma con un cambio euro/dollaro in forte deprezzamento: in dollari/barile, infatti, la quotazione segna un -4,35 in valuta ed un -3,69 % in percentuale. I prezzi medi Italia della rete ordinaria, da sabato 16 febbraio, non hanno seguito se non solo parzialmente le dinamiche dei prezzi internazionali".

"I prezzi sulla rete autostradale, nel *mix* dei prodotti, sono aumentati mediamente tra i prodotti di 1,5 cent/litro rispetto alla settimana antecedente, in misura analoga alla rete ordinaria" *aggiunge Stefano CANTARELLI, Presidente Nazionale di ANISA Confcommercio*, *l'associazione che raggruppa i gestori della rete autostradale* "mentre il prezzo del gasolio in autostrada modalità *self* risulta per questa settimana mediamente più contenuto di 1,9 cent/litro rispetto al prezzo dello stesso prodotto in rete ordinaria".

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro –, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione *"finiti"* (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 07/2013 – 22.02.2013
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva). Sulla settimana da sabato 16 febbraio 2013 a venerdì 22 febbraio 2013, pertanto, i fondamentali internazionali di mercato che influenzano il prezzo alla pompa sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 13 febbraio 2013 a mercoledì 20 febbraio 2013.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in arretramento (1,3370 rispetto a 1,3480 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è in calo con una variazione di -0,99 euro/barile (-2,28 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 116), attestandosi dagli 87,45 euro/barile iniziali al valore finale di 86,46 euro/barile (-0,008 euro/litro con IVA). Rispetto al dato di mercoledì – che incide direttamente sul prezzo di venerdì 22 febbraio -, **nella giornata di ieri, giovedì 21 febbraio, le quotazioni del Brent greggio sono ancora diminuite attestandosi sul valore di 113,53 dollari/barile, che con un tasso di cambio in ulteriore discesa a dollari 1,3186 per 1 euro, corrispondono a 86,10 euro/barile.**

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 15/02/2013-22/02/2013 -

Fondamentali mercato	Unità misura	15/02/13	22/02/13	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	117,88	115,60	-2,28 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3480	1,3370	-0,0110 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	87,45	86,46	-0,99 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti “finiti” registrano durante la settimana variazioni incrementali: la benzina, infatti, nel periodo dal 15 al 22 febbraio 2013 è salita di +0,003 euro/litro (da 0,630 a 0,633 euro /litro), pari a +0,004 euro/litro con IVA, mentre il gasolio è sceso di -0,003 (da 0,648 a 0,645 euro/litro), con una perdita complessiva di -0,004 euro/litro con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è aumentato di +0,018 euro/litro per la benzina e di +0,008 euro/litro per il gasolio. Le dinamiche del mercato internazionale di questa settimana non hanno avuto riscontro puntuale sui prezzi interni, le cui variazioni, nel saldo sui sette giorni - fino ad oggi registrano prezzi della benzina più alti di 0,6 cent/litro e di circa 1,0 cent/litro per il gasolio, con una media giornaliera tra 0,1 e 0,2 cent/litro.

Tav. 2 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti e prezzi al pubblico periodo 15/02/2013 – 22/02/2013

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,630	0,648	1,874	1,784
Fine rilevazione	0,633	0,645	1,892	1,792
Differenza senza IVA	+0,003	-0,003		
Differenza con IVA	+0,004	-0,004	+0,018	+0,008
Saldo prezzi interni/internazionali			+0,014	+0,012

Ma rispetto al dato di mercoledì – che ha diretta incidenza sul prezzo di venerdì 22 febbraio -, **nella giornata di giovedì 20 febbraio le quotazioni internazionali dei prodotti finiti sono risalite di circa +0,8 cent/litro per la benzina e di +0,1 cent/litro per il gasolio, IVA compresa** (un dato che avrà influenza sul prezzo di lunedì 25), cambiando la situazione come da successiva tabella:

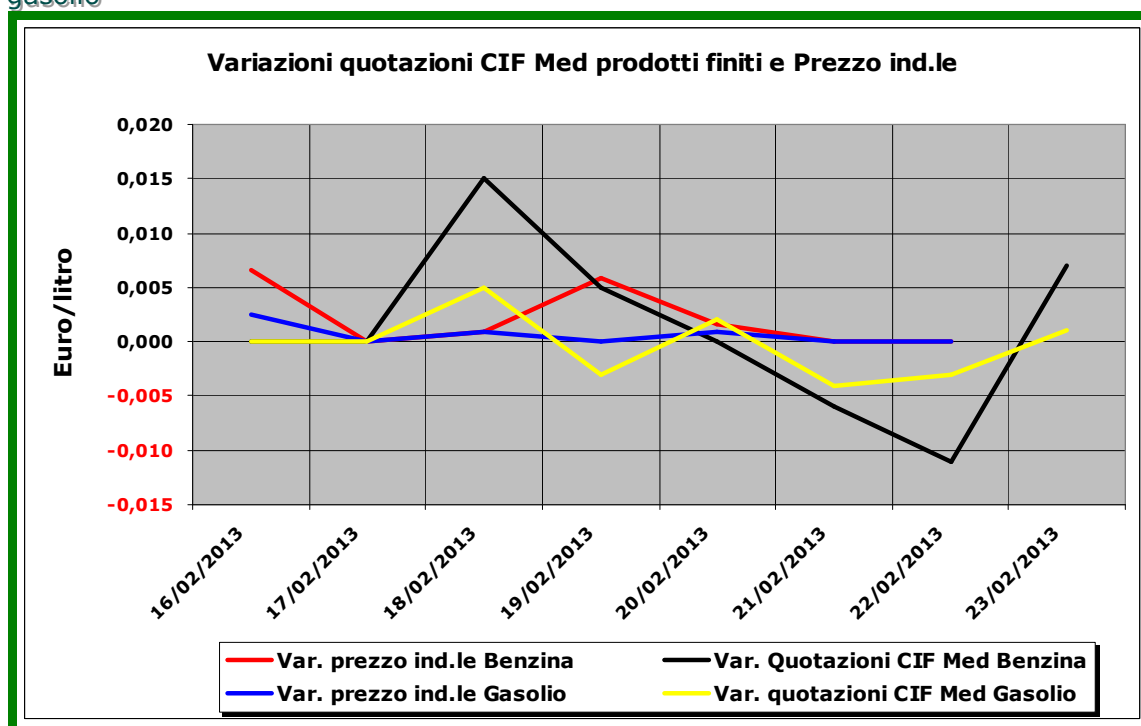
Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 07/2013 – 22.02.2013
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 2bis – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti e prezzi al pubblico periodo 15/02/2013 – 22/02/2013

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,630	0,648	1,874	1,784
Fine rilevazione	0,640	0,646	1,892	1,792
Differenza senza IVA	+0,010	-0,002		
Differenza con IVA	+0,012	-0,002	+0,018	+0,008
Saldo prezzi interni/internazionali			+0,006	+0,010

Le variazioni giornaliere del prezzo industriale (prezzo al pubblico al netto delle imposte) nel corso della settimana dal 15 febbraio al 22 febbraio 2013 sono ancora molto meno accentuate delle variazioni giornaliere del prezzo internazionale dei prodotti, come evidenziato dal seguente grafico.

Grafico 1 – Variazioni delle quotazioni internazionali dei prodotti finiti e del prezzo industriale (al netto delle imposte) periodo 16/02/2013 – 22/02/2013 – Benzina e gasolio



Per la stima della variazione dei prezzi nei prossimi giorni il metodo interpola la funzione lineare tra le variazioni giornaliere delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti finiti e quelle della variazioni giornaliere del ricavo industriale per il periodo dell'ultimo mese di rilevazioni. La correlazione tra le variazioni è pari a -0,7954 per la benzina [$y = -0,7782x$, dove y = variazione giornaliera ricavo industriale ed x = variazione giornaliera quotazione prodotto finito CIF Mediterraneo] ed a -0,9256 per il gasolio [$y = -0,8866x$, dove y = variazione giornaliera ricavo industriale ed x = variazione giornaliera quotazione prodotto finito CIF Mediterraneo] negli ultimi 30 giorni e la stima della variazione del ricavo industriale medio per i prossimi quattro giorni è valutata in -0,005 euro/litro per la benzina ed in -0,001 euro/litro per il gasolio.

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo “*ufficiale*” medio settimanale nazionale in modalità *self* riferito alla settimana antecedente dal lunedì alla domenica è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico con la nuova metodologia di cui al Decreto Ministeriale 23.11.2012, e pubblicato sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm) per tutti i ventisette Paesi Membri dell’Unione Europea. Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale.

Per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, ***l’Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”***: un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – ***è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato sulla rete e rilevato dal Ministero*** (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,085/0,092 euro/litro, specie dopo l’introduzione della nuova metodologia D.M. 23.11.2012 che valorizza solo il prezzo *self*) e, pertanto, ***costituisce un dato più severo (ovvero, più “favorevole” per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali dei prodotti finiti.***

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale ed indipendentemente dalle giornate della settimana – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti (“*no-logo*”) – che offrono sconti nell’ordine massimo di 12,8/13,5 eurocent/litro rispetto al prezzo puramente di listino del servito.

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle aziende *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo “*rete colorata*” (con una quota di mercato stimabile nell’88 % del totale) per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti “*no-logo*” (con una quota di mercato stimabile nel 12 % del totale) per la settimana dal 16 febbraio al 22 febbraio 2013 risulta essere pari a 1,828 euro/litro per la benzina ed a 1,722 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i “*no-logo*” di 6,7/6,8 eurocent/litro a seconda dei prodotti, un po’ più elevate rispetto alla scorsa settimana. La stima è effettuata scomputando dal prezzo rilevato dal Ministero attualizzato all’intera settimana il prezzo dei “*no-logo*” per la quota di mercato di tali operatori e dividendo la differenza così ottenuta per la quota di mercato della “*rete colorata*”, tenendo conto delle diversità dei prezzi di tale rete tra modalità “*self*” e “*servito*” e delle quantità stimate in erogazione nell’una o nell’altra modalità (rispettivamente circa il 30 ed il 70 %).

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, prezzi *no-logo* e media della rete “colorata” e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Prezzo medio self rilevato Ministero 18/02/2013	1,796	1,705	+0,018	+0,008
Prezzo medio “servito” settimanale	1,888	1,790	+0,020	+0,011
Prezzo medio della rete “colorata”	1,828	1,722	+0,021	+0,012
Prezzo scontato reperibile (“no-logo”)	1,760	1,655	+0,015	+0,003

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 07/2013 – 22.02.2013
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 16 febbraio a venerdì 22 febbraio 2013 è salito per la benzina di +0,018 euro/litro (pari ad un +0,96 %) e di +0,008 euro/litro per il gasolio (pari ad un +0,45 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 16 febbraio a venerdì 22 febbraio 2013, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,856 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,743 euro/litro (con un incremento di +0,017 euro/litro per la benzina e di +0,009 euro/litro per il gasolio sul dato della settimana antecedente); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo per questa settimana nell'ordine di 0,029/0,041 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,815 euro/litro per la benzina e su 1,714 euro/litro per il gasolio (con un aumento di +0,019 euro/litro per la benzina e di +0,008 euro/litro per il gasolio rispetto alla settimana precedente).

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Periodo 16/02/2013 – 22/02/2013

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,856	1,743
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,815	1,714
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,017	+0,009
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,019	+0,008

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione CIF internazionale (area Mediterraneo) dei prodotti raffinati, che è il fattore del prezzo finale concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 16 febbraio al 22 febbraio 2013 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 33,92 % per la benzina ed al 36,27 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 16 febbraio al 22 febbraio 2013 la sua quota sul prezzo finale è stata del 9,63 % per la benzina e dell'11,90 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 56,45 % e per il 51,83 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 16/02/2013-22/02/2013 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,888	100,00%	1,790	100,00%
IVA 20 %	0,328	17,36%	0,311	17,36%
Accisa	0,738	39,10%	0,617	34,47%
Totale imposte	1,066	56,45%	0,928	51,83%
Quotazione internazionale prodotto finito	0,640	33,92%	0,649	36,27%
Ricavo industriale	0,182	9,63%	0,213	11,90%
Prezzo industriale	0,822	43,55%	0,862	48,17%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del 18.02.2013.

Con la benzina a **1.796** euro/litro, l'Italia si colloca alla **prima posizione**, *ex aequo* con l'Olanda in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Grecia, Svezia, Danimarca, Germania, Finlandia, Portogallo, Belgio, Francia e Irlanda, e la **media dei 17 Paesi dell'area euro è uguale a 1,662 euro/litro**; con il gasolio a **1,705** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta dalla Svezia e seguita da Regno Unito, Finlandia, Irlanda, Danimarca, Ungheria, Germania, Olanda e Portogallo, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,483 euro/litro**.

Rispetto alla rilevazione precedente dell'11.02.2013, **il prezzo della benzina in Italia è salito di un +0,99 %, contro una media ponderata dei 17 Paesi dell'area euro di +0,97 %, quello del gasolio è salito di un +0,48 %, contro la media di +0,75 % dei 17 Paesi di area euro**.

Rispetto alla precedente rilevazione dell'11.02.2013, **la classifica dell'Italia rimane stabile per la benzina (al primo posto) e migliora di un posto per il gasolio (dal primo al secondo posto)**.

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 11.02.2013 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Italia - Olanda	1,796	1	Svezia	1,718
2	Grecia	1,759	2	Italia	1,705
3	Svezia	1,749	3	Regno Unito	1,673
4	Danimarca	1,721	4	Finlandia	1,563
5	Germania	1,658	5	Irlanda	1,554
6	Finlandia	1,655	6	Danimarca	1,500
7	Portogallo	1,641	7	Ungheria	1,498
8	Belgio	1,622	8	Germania	1,482
9	Francia	1,613	9	Olanda	1,480
10	Irlanda	1,607	10	Portogallo	1,451
MEDIA PAESI EURO		1,662	MEDIA PAESI EURO		1,483
MEDIA 27 PAESI		1,620	MEDIA 27 PAESI		1,492

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione *"ufficiale"* del 18 febbraio 2013 evidenzia un **lieve aumento dello stacco per la benzina, che si attesta su 0,017 euro/litro (e che era di 0,015 nella rilevazione dell'11.02.2013)**, ed una **diminuzione per il gasolio, attestatosi ora su 0,018 euro litro (in data 11.02.2013, precedente rilevazione, era pari a 0,020)**.

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto**: il prezzo industriale, infatti, è calcolato al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano – dopo le riduzioni apportate ad inizio anno - ora quasi il 35 % dei consumi nazionali di

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 07/2013 – 22.02.2013
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

questo prodotto, sono superiori di 0,010 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali. Conseguentemente, il dato dello "stacco" del 18.02.2013 per la benzina va corretto da 0,017 euro/litro a 0,007 euro/litro.

Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca ora al secondo posto per il prodotto benzina, con 1,050 euro/litro su totali 1,796 di prezzo al pubblico, preceduta solo dall'Olanda, ed al terzo per il gasolio (0,913 euro/litro su totali 1,705 di prezzo al consumo), preceduta da Regno Unito e Svezia.

Tav. 7 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 18.02.2013 (euro/litro) -

N. BENZINA	Imposte	Prezzo	N. GASOLIO	Imposte	Prezzo
1 Olanda	1,064	1,796	1 Regno Unito	0,951	1,673
2 Italia	1,050	1,796	2 Svezia	0,917	1,718
3 Svezia	1,015	1,749	3 Italia	0,913	1,705
4 Grecia	1,014	1,759	4 Irlanda	0,790	1,554
5 Regno Unito	0,937	1,588	5 Finlandia	0,755	1,563
6 Danimarca	0,935	1,721	6 Slovacchia	0,745	1,420
7 Finlandia	0,933	1,655	7 Germania	0,707	1,482
8 Germania	0,919	1,658	Ungheria	0,707	1,498
9 Irlanda	0,908	1,607	8 Slovenia	0,705	1,411
10 Belgio	0,895	1,622	9 Danimarca	0,704	1,500
11 Portogallo	0,892	1,641	19 Olanda	0,703	1,480
12 Francia	0,877	1,613	11 Portogallo	0,702	1,451
13 Slovenia	0,843	1,549	Media U.E.	0,689	1,453
14 Slovacchia	0,819	1,494	12 Cechia	0,679	1,427
Media U.E.	0,813	1,539	13 Belgio	0,675	1,427
15 Austria	0,768	1,454	14 Austria	0,671	1,406
16 Cechia	0,755	1,434	Francia	0,671	1,415
17 Ungheria	0,738	1,486	15 Romania	0,670	1,374
18 Spagna	0,722	1,484	16 Polonia	0,649	1,328
19 Malta	0,694	1,470	17 Cipro	0,629	1,431
20 Lettonia	0,678	1,409	18 Estonia	0,623	1,382
21 Lituania	0,676	1,393	19 Spagna	0,614	1,410
22 Cipro	0,656	1,418	20 Grecia	0,613	1,436
23 Estonia	0,650	1,362	21 Lettonia	0,594	1,382
24 Polonia	0,646	1,325	22 Malta	0,593	1,380
25 Lussemburgo	0,644	1,392	23 Lituania	0,565	1,352
26 Romania	0,629	1,332	24 Bulgaria	0,553	1,336
27 Bulgaria	0,586	1,337	25 Lussemburgo	0,502	1,282

F. IL PREZZO "GIUSTO"

Per poter sviluppare la stima di un prezzo "giusto" l'Osservatorio settimanale si avvale da questo numero del prezzo medio stimato per la rete "colorata" dei marchi petroliferi, ossia di quello che si ottiene suddividendo il prezzo medio Italia rilevato dal Ministero in base alle quote di mercato degli operatori no-logo e della rete di marchio petrolifero.

Per determinare il prezzo "giusto" si applica - in aggiunta alla quotazione internazionale CIF area Mediterraneo dei prodotti finiti - benzina e gasolio

- ed all'accisa vigente (computata per il prodotto benzina anche tenendo conto delle addizionali regionali di accisa per la quota percentuale dei consumi nazionali da esse gravati) – la media mobile del ricavo industriale del biennio precedente (16 febbraio 2011 – 22 febbraio 2013) per la rete "colorata" (pari a 15,3 cent/litro per la benzina ed a 15,6 cent/litro per il gasolio), assoggettando il tutto all'aliquota di IVA vigente.

Il prezzo così stimato, definito "prezzo giusto", viene così confrontato con l'effettivo prezzo medio stimato per la rete delle majors petrolifere operanti in campo nazionale, di cui si calcolano gli scostamenti in eccesso od in difetto rispetto al dato del "prezzo giusto".

Per il periodo della settimana dal 16 febbraio al 22 febbraio 2013, il dato evidenzia che il prezzo stimato per la benzina nella rete "colorata" di marchio risulta INFERIORE di 2,6 cent/litro al prezzo stimato come "giusto" per tale prodotto mentre per il gasolio risulta SUPERIORE di 0,9 cent/litro. Lo scostamento medio tra i due prodotti, sulla base del *mix* delle vendite in rete del mese precedente, risulta per la presente settimana mediamente INFERIORE al prezzo "giusto" di circa 0,4 cent/litro.

Tav. 8 – Confronto tra prezzo "giusto" e stima del prezzo reale nella rete di marchio petrolifero (euro/litro)- periodo 16/02/2013-22/02/2013

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio
Data	Prezzo reale	Prezzo "giusto"	Delta	Prezzo reale	Prezzo "giusto"	Delta
16/02/2013	1,820	1,840	-0,020	1,727	1,719	+0,007
17/02/2013	1,820	1,840	-0,020	1,727	1,719	+0,007
18/02/2013	1,821	1,859	-0,037	1,728	1,725	+0,002
19/02/2013	1,828	1,865	-0,036	1,731	1,722	+0,009
20/02/2013	1,831	1,865	-0,033	1,732	1,724	+0,008
21/02/2013	1,831	1,857	-0,026	1,732	1,719	+0,012
22/02/2013	1,831	1,844	-0,013	1,732	1,716	+0,016
MEDIA	1,826	1,853	-0,026	1,730	1,721	+0,009

Il dato della settimana, tuttavia, va valutato complessivamente alla luce dell'andamento complessivo di almeno un anno: infatti, nella media del periodo 01.01.2012 – 22.02.2013, la stima del prezzo reale della rete colorata risulta INFERIORE alla stima del prezzo "giusto" in ragione di circa 1,0 eurocent/litro per la benzina e SUPERIORE di circa 0,9 eurocent/litro per il gasolio, un dato che applicato al mix dei consumi tra i due prodotti rileva che la stima del prezzo medio reale della rete colorata è SUPERIORE di circa 0,2 eurocent/litro alla stima del prezzo "giusto", come evidenziato dai dati disaggregati della tavola successiva.

Tav. 9 – Delta della stima tra prezzo reale e prezzo "giusto" (euro/litro) – Periodo 01.01.2012-22.02.2013

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio	Mix
Periodo	Prezzo reale	Prezzo giusto	Delta (*)	Prezzo reale	Prezzo giusto	Delta (*)	Delta medio
Gennaio 2013	1,765	1,784	-0,019	1,708	1,692	+0,016	+0,003
Febbraio 2013	1,808	1,835	-0,027	1,720	1,715	+0,005	-0,007
Media periodo	1,792	1,802	-0,010	1,713	1,704	+0,009	+0,002

(*) se il delta ha segno "meno" la stima del prezzo medio reale della rete di marchio risulta inferiore alla stima del prezzo "giusto"; se il delta ha segno "più" risulta, invece, superiore